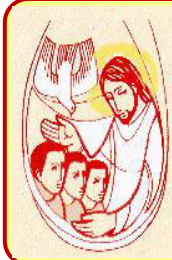


17 maggio 2020 - Edizione n° 137



«Il Padre vi darà, perché
rimanga con voi per sempre,
lo Spirito della verità»

(dal vangelo Gv 14,6)

17 maggio 2020
Sesta Domenica di Pasqua

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Fase due. Stiamo tornando ad una quasi normalità. Almeno possiamo lasciare che il sole scaldi il nostro viso e camminare nei parchi o sulle colline che attorniano le nostre residenze. E abbiamo rivisto genitori e nonni dopo due mesi. E, spero, stiamo nuovamente guardando oltre, progettando anche se saranno tempi difficili. Prove di ripartenza. Fatta con prudenza certo. Il 4 maggio alle 7 un caro amico mi ha inviato la foto di un cappuccino da asporto che si era portato in ufficio. Piccole gioie per richiamarci a quante cose diamo per scontate, ogni giorno. Accorgerci di quante cose inutili, preoccupazioni, ansie, abitudini, intasano il nostro cuore e la nostra mente. Sono poche, invece, le cose essenziali. Forse lo stiamo capendo. Una, fra tutte. Amare. Sapersi amati. Saper amare. Giustappunto.

Sappiti amato. Se mi amate. Gesù ora parla di sé nell'ultimo grande discorso che, nel Vangelo di Giovanni, fa ai suoi discepoli. È una sorta di testamento definitivo, di condivisione delle proprie emozioni. Gli apostoli sono straniti da quei discorsi di addio, ancora non sanno cosa sta per accadere. E in quelle parole, come dicevamo domenica scorsa, Gesù concentra tutta la sua travolgente passione, il suo amore, l'intensità della sua missione. Se mi amate. Quante volte usiamo questo termine con i nostri figli, con i nostri famigliari, con il nostro partner.

Se davvero mi vuoi bene dovresti... Prove, ricatti, sotterfugi per mettere all'angolo chi dice di amarci. Ha un volto negativo, questa affermazione. Il volto del giudizio, dell'esame, della messa in discussione continua. Là dove siamo noi i giudici. E un'ambiguità insormontabile: siamo noi a stabilire le condizioni che l'altro deve osservare per dimostrare il suo amore. Come se sapessimo cos'è l'amore. Sul serio. Ma dai.

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Amori folli. Diffido dell'uso massivo del termine amore. Non solo perché, da buon montanaro, manifesto un certo pudore nell'esprimere emozioni e affetti. Ma molto di più perché dietro questo termine, ormai, abbiamo nascosto tutto e il contrario di tutto. Come l'omicida che, disperato, afferma di avere ucciso la propria amata perché la amava troppo. Amore e follia, sommo amore e sommo egoismo, quasi sempre coincidono. Cosa intende dire Gesù, allora, quando dice se mi amate? Il suo non è un ricatto. Non è un manipolatore. Non suscita sensi di colpa. Se mi amate osservate i miei comandamenti. Il principale comandamento, anzitutto: amatevi gli uni gli altri dell'amore con cui vi ho amati. Possiamo amare se accogliamo il suo amore incondizionato. Diventiamo capaci di amare di quell'amore che riceviamo. Non perché migliori o sensibili o buoni. Perché amati. Perché impariamo alla scuola di chi ci ama senza condizioni. Il "comandamento", allora, perde tutta la sua tetra valenza giuridica, di obbligo, di legge, di comando. E diventa la forma dell'amore. Il modo concreto che abbiamo di manifestare affetto per un'altra persona. Se dico che ti amo e non ti vedo mai, chi mi può credere? Se dico che ti amo e ti lascio morire di fame o di solitudine, a che serve? Il comandamento, allora, diventa il modo pratico di declinare l'amore che ho per te. E il comandamento di cui parla Gesù è quello appena consegnato durante l'ultima cena, che completa e sostituisce ogni altro comandamento. Amatevi come io vi ho amati. Cioè: accogli il mio amore per essere capace di amare te stesso e gli altri. Amare gli altri come lui ci ha amati. Come una vasca che si riempie d'acqua e deborda, irrigando tutto ciò che gli sta attorno. Portando vita.

Il paracleto, lo Spirito di verità. A volte, però, non siamo capaci di accogliere l'amore di Dio. ne siamo ostacolati perché ci rimproveriamo qualcosa, perché il mondo, che in Giovanni indica la parte oscura che ci abita, ci accusa, ci fa sentire in colpa, ci condanna, ci giudica. E il mondo non è in grado di conoscere l'amore. Né Cristo. Né Dio. Siamo pieni di sensi di colpa, sempre sottoposti a giudizio. E spesso, purtroppo, diciamo che è Dio a volerlo! Gesù, allora ci invia lo Spirito paracleto. Nel diritto giudaico non esisteva la figura dell'avvocato difensore. L'accusato poteva, a proprio discolpa, chiamare dei testimoni. Ma se, alla fine, questo non era sufficiente, una persona che godeva di stima pubblica poteva mettersi a fianco dell'accusato senza dire nulla. E la sua integrità suppliva a quella dell'accusato. Veniva chiamato in soccorso, da cui il termine paracleto. Lo Spirito ci fa uscire dalla terribile logica del giudizio verso noi stessi e verso gli altri. Ma perché ciò accada lo Spirito ci deve condurre verso la verità. La verità di noi stessi, consapevoli dei nostri limiti ma, soprattutto, consapevoli del grande dono per gli altri che possiamo diventare. Che già siamo. La verità che è Cristo, inquietudine del mondo.

Grande gioia. Se è davvero così, allora, la difficoltà, il limite diventano straordinaria opportunità, occasione di annuncio, ragione di conversione. Ne sa qualcosa Filippo che, a causa della persecuzione che si è scatenata contro la primitiva comunità, è fuggito e si ritrova in Samaria, la terra abbandonata, la terra eretica, la sposa infedele che Gesù stesso ha cercato di sedurre e di riconquistare (Gv 4). La fuga diventa luogo per l'annuncio e conversione di nuovi discepoli. Ogni difficoltà diventa opportunità per andare all'essenziale, per purificare le nostre strutture e le nostre stanche abitudini. Affinché, oggi come allora, ci sia una grande gioia in quella città. Quella che abitiamo.

Rendendo ragione. Dimorare nell'amore, non scoraggiarsi e approfondire la fede, come suggerisce Pietro. Sempre pronti a rendere conto della speranza che è in noi. Perché amati, perché amanti. Perché (non sempre) amabili. Superando i sensi colpa e il giudizio, attenti alla verità che per noi è una persona, il Cristo, possiamo con libertà dire Dio, dire di Dio.

Se mi amate. Sì, ti amiamo, Signore. È iniziata la fase due. Anche per la nostra fede. Quella in cui, infine, impariamo ad amare.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 17-05-2020 da www.tiraccontolaparola.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 16 AL 24 MAGGIO 2020

Sabato 16 maggio

- Ore 18:00 a Masone recita della preghiera dei vesperi della comunità dei Servi in diretta sul canale Youtube Masone20

Domenica 17 maggio - Sesta Domenica di Pasqua

Tutte le S.Messe con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE. In tutte le comunità alle ore 10:00 si suonano a festa le campane delle nostre chiese.

- Ore 10:30 S.Messa con memoria dei defunti delle famiglie Borciani, Piffero e Tirelli dalla Chiesa di Masone in diretta sul canale YouTube Masone20 (indirizzo <https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>)

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato a questo notiziario è disponibile uno schema per la liturgia da poter celebrare nelle case

Martedì 19 maggio

- Ore 21:00 a Masone incontro di Unità Pastorale con un referente per ognuna delle 9 parrocchie per vedere insieme le normative per la ripresa delle celebrazioni

Mercoledì 20 maggio

- Ore 21:00 centro d'ascolto sulla Parola di Dio in collegamento internet (per partecipare chiedere informazioni a: parrocchiabagno@gmail.com)

Sabato 23 maggio

- Ore 18:00 a Masone recita della preghiera dei vesperi della comunità dei Servi in diretta sul canale Youtube Masone20 indirizzo:

<https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>

Domenica 24 maggio - Solennità dell'Ascensione del Signore

Tutte le S.Messe con la partecipazione dei fedeli SONO SOSPESE. In tutte le comunità alle ore 10:00 si suonano a festa le campane delle nostre chiese.

- Ore 10:30 S.Messa con memoria dei defunti delle famiglie Messori, Tavoni Bertolini, Romani Gilioli, Biancolini Castagnetti e della defunta Imelde Rinaldi dalla Chiesa di Masone in diretta sul canale YouTube Masone20 (indirizzo

<https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>)

Sul sito dell'Unità pastorale (upbeataverginedellaneve.it) e allegato al notiziario sarà disponibile uno schema per la liturgia da poter celebrare nelle case

- Sono disponibili sul sito della Unità Pastorale (upbeataverginedellaneve.it) le liturgie da poter celebrare nelle case
- chi avesse intenzioni, ricordi o ringraziamenti particolari da essere inserite nei momenti di preghiera, può comunicarli ai vari referenti delle comunità, i quali provvederanno poi a farle avere ai sacerdoti, alle nostre suore e a tutte le comunità
- chi fosse a conoscenza di situazioni con anziani o persone sole che hanno bisogno di essere aiutati nel fare la spesa, comprare medicinali e non hanno chi possa aiutarli, lo comunichi ai referenti Caritas delle varie comunità o ai sacerdoti, che provvederanno ad attivarsi immediatamente
- ogni comunicazione aggiuntiva ed eventuali novità saranno messe sul nostro sito e fatte girare nelle chat dei gruppi parrocchiali di WhatsApp e per telefono

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MASONE: IL GIARDINO "LAUDATO SI"**. Mercoledì 13 maggio, festa della prima apparizione di Maria a Fatima, è stato definitivamente sistemato (anche con semina di prato verde) a Masone, lo spazio del piazzale per anni occupato dalle campine dei marocchini. A febbraio erano stati messi a dimora cespugli e alberi. Come già accennato sul Bollettino la scorsa settimana, vorremmo ora dedicare lo spazio all'Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco, nel quinto anniversario esatto della sua pubblicazione, domenica 24 maggio, affidando alla Trinità creatrice la salvaguardia del creato e anche la vita della nostra Unità Pastorale e Ministeriale. Una statua medio-piccola della Vergine Madre sarà più tardi, a Dio piacendo, posta al centro dello stesso terreno... Ulteriori informazioni nel prossimo Bollettino.
- **ORTO CARITAS**. Come già anticipato da don Emanuele su una recente edizione del bollettino nella rubrica "Forse... si può", anche quest'anno si pensa di attivare l'iniziativa "ORTO CARITAS". Tutti quelli che hanno un orto, e/o un pollaio, sono invitati a condividere con chi ha difficoltà economiche il raccolto di ortaggi, frutti e uova; prossimamente verranno individuati luoghi, persone, orari per la raccolta settimanale.



I SOCIAL DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

I collegamenti al sito web e ai due canali YouTube



Oltre al sito internet, per venire incontro alle esigenze dovute al periodo e soddisfare le richieste di tanti, in questi giorni sono stati aperti anche due canali YouTube. Cogliamo l'occasione per chiedere a chi ha competenze nella gestione di questi strumenti, e nell'impaginazione del notiziario, di farsi avanti e rendersi disponibili per la loro gestione.

- ✓ **Sito internet dell'Unità Pastorale Beata Vergine della Neve:** upbeataverginedellaneve.it
- ✓ **Canale YouTube della Unità Pastorale Beata Vergine della Neve:** www.youtube.com cercare **UP Beata Vergine Della Neve** oppure direttamente da qui: https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/
- ✓ **Canale YouTube della comunità dei Servi della Chiesa di Masone:** www.youtube.com cercare **Masone20** oppure direttamente da qui: <https://www.youtube.com/channel/UCZeVZrUoiEzAk8RcDWvJE9g>

APERTURA GRADUALE DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:

INIZIEREMO DOMENICA 31 MAGGIO NELLA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

In virtù del permesso a riprendere le celebrazioni con la presenza della comunità a partire dal 18 maggio, Martedì 12 la Curia ha incontrato via internet preti e diaconi per precisare alcune norme proprie che la Diocesi di Reggio Emilia ha stabilito partendo dalle linee guida concordate tra lo Stato e la Conferenza Episcopale Italiana (Cei). Il criterio base da cui la nostra Diocesi ha deciso di partire, garantendo la salute della gente e le responsabilità legali e penali che ne derivano per il Parroco è stato: **gradualità e prudenza per la tutela della sicurezza della salute di tutti**. Motivo per cui hanno deciso di autorizzare **in ogni Unità Pastorale l'apertura di una sola chiesa**, per la quale si dovrà presentare, prima di cominciare, tutta la documentazione richiesta per ricevere poi l'autorizzazione a procedere. Può eventualmente essere presentata la richiesta per una seconda chiesa, ma l'approvazione rimane a discrezione della Diocesi che dovrà appurarne motivazioni, necessità e avere la garanzia dei requisiti di sicurezza legati alle procedure che si dovranno rispettare nell'accoglienza, nello stare in Chiesa, nell'igienizzare i luoghi dopo le celebrazioni. **La curia ha già indicato alle varie Unità Pastorali in quali Chiese/luoghi sarà possibile celebrare in sicurezza la S. Messa con la presenza dei fedeli, utilizzando due criteri molto semplici: capienza delle chiese, possibilità di avere entrata separata dall'uscita**. Per le eventuali celebrazioni all'aperto, tensostrutture che non abbiano tutti i certificati di sicurezza e permessi comunali non possono essere utilizzate senza l'autorizzazione dalle autorità competenti in particolare Comune e Vigili del Fuoco: per queste servirebbe un doppio permesso, sia quello dalla Curia, sia quello dall'Ente pubblico competente per la sicurezza.



Per la nostra Unità Pastorale, la Diocesi ha individuato come possibili soluzioni solo la chiesa di **Masone** o la struttura provvisoria che si sta utilizzando a **Bagno** e che ha tutti i permessi e le certificazioni in regola.

Il Vicario personalmente ha anticipato che, attivando i controlli in entrambi i posti, **potrebbero concedere eventualmente l'autorizzazione a partire con i due poli celebrativi, sia Masone che Bagno**. La richiesta di partire con la riapertura di una

o al massimo due chiese non è da vedere come definitiva, ma **per ora come inizio, per procedere con gradualità e capire bene come funzioneranno le cose, abituarsi come comunità e sacerdoti, per poi pian piano allargare i luoghi celebrativi se ci saranno tutte le condizioni**.



Per riaprire dovremo garantire il rispetto di alcune norme e procedure, di cui anticipiamo quelle essenziali senza le quali non si potrà neppure pensare di cominciare:

- ✓ Serviranno necessariamente **tre volontari ad ogni celebrazione** per accogliere i fedeli, misurare loro la temperatura, accompagnarli ai posti numerati in chiesa, verificare che entrino solo quelli che hanno fatto la prenotazione, evitare assembramenti sul sagrato...
- ✓ Occorre che alcune persone al termine della celebrazione, armate di buona volontà, di guanti, mascherina e prodotti per la pulizia, si occupino di **igienizzare la chiesa** passando straccio e prodotti su banchi e sedie che sono stati utilizzati ecc ...

Abbiamo pensato di fare un incontro martedì 19 maggio alle ore 21:00 a Masone, con un referente per ogni comunità, con presenza fisica in sicurezza (non quindi in videoconferenza via internet). Verranno definite insieme quante persone servono e spiegato meglio in cosa consiste per il servizio. La curia manderà anche un tutorial per illustrare in dettaglio le cose importanti da fare.

Dovremo quindi organizzare dei turni di volontari, provenienti da tutte le comunità. Le due chiese, infatti, saranno per questo tempo un po' la casa di tutti, dove sarà fatta ogni celebrazione per tutta l'Unità Pastorale. Inoltre ricordiamo che per evitare assembramenti, **sarà obbligatoria** per le celebrazioni domenicali, ed eventualmente per i funerali con grande affluenza di persone, **la prenotazione** attraverso il sito www.iovadoamessa.it mentre chi non ha internet può chiamare uno degli appositi numeri della Curia (**347 780 6746 - 347 379 5237**) che poi aggiornerà il legale rappresentante, don Roberto, delle prenotazioni effettuate, oppure può farsi aiutare da altri parrocchiani o conoscenti.

Come si può ben intuire, oltre a mascherine obbligatorie dai 6 anni in su, posti numerati, prenotazioni ecc, le cose non saranno semplici. Con pazienza faremo quello che si dovrà e potrà fare. Ovviamente i numeri alle celebrazioni non potranno essere quelle di una volta. **A Masone si stima che potranno essere ammessi circa 60 fedeli e a Bagno tra i 90 e i 100 al massimo** per garantire la distanza minima di un metro e mezzo come è richiesto (il numero preciso dei posti lo verificheremo quando faremo piantine con numerazioni posti da presentare in Curia). Dovremo inoltre rispettare da protocollo il tempo di due ore tra una celebrazione e l'altra nella stessa chiesa per eseguire le operazioni di sanificazione. Come vedete le variabili da considerare nel definire tutto sono diverse. Abbiamo comunque deciso di prenderci tutto il tempo che occorre per fare le cose bene, anche perché le responsabilità non sono piccole. La prossima settimana pubblicheremo tutte le norme da rispettare per chi intende partecipare alla Messa.

Abbiamo deciso di **riprendere le celebrazioni in una data significativa: 31 Maggio**, Solennità di Pentecoste e chiusura del mese di Maggio. Per le Messe feriali ci ragioneremo con calma dopo Pentecoste.

PS. Continuerà ad essere possibile partecipare alle celebrazioni attraverso **internet o canali televisivi** (e almeno una delle messe celebrate nella nostra Unità Pastorale verrà ancora trasmessa in diretta sul nostro canale YouTube). Rimane infatti sospeso l'obbligo/invito a soddisfare il precetto festivo, quindi chi non se la sente o preferisce comunque aspettare per non mettere a rischio la propria salute e quella degli altri, può continuare a pregare da casa e in famiglia.

I vostri sacerdoti e diaconi



GRAZIE, DOMENICO!

Vogliamo ricordare e far conoscere anche attraverso il Bollettino dell'UP, l'amico di Sabbione, **Domenico Cerlini**, lo sposo di Mara, papà di Luca, Francesca e Giovanni, nonno di quattro nipotini... La sua malattia, così come quella di Mara, è giunta inaspettata e il decorso della stessa molto rapido. Altrettanto rapido e inatteso, nonostante tutto, il passaggio di Domenico alla Vita eterna, avvenuto la settimana scorsa, poche ore dopo il suo ricovero all'Hospice...

Lo ricordiamo con profonda riconoscenza per la sua discrezione e la serviabilità, per i suoi numerosi, delicati servizi, soprattutto come infermiere, ma anche come padre di famiglia, sposo fedele e credente, come cittadino cristiano, operoso e generoso, presente ovunque potesse essere utile. Vogliamo ringraziare il Signore per avercelo dato e per averlo accolto, e lo facciamo in particolare attraverso Maria di cui era devoto esemplare, attraverso san Francesco di cui era familiare discepolo, e anche tramite Madre Giovanna che ha tanto amato la terra e la comunità di Sabbione, dove ancora oggi fanno servizio le Suore Missionarie del Verbo Incarnato, da lei fondate.

Siamo certi che in Cielo a Domenico sarà offerto il modo di farsi ancora sentire sulla terra, a sostegno di Mara, dei familiari e di tutta la nostra comunità pastorale e ministeriale...

Preghiamo per lui, certo, ma preghiamo pure con lui, nella comunione dei Santi.

E preghiamo anche lui, ora più vicino al Padre e perciò maggiormente a conoscenza di tutte le necessità materiali e spirituali dell'intera famiglia umana, di cui tutte e tutti facciamo parte...

i sacerdoti dell'UP

Nella nostra preghiera ricordiamo Domenico e tutte le persone che nella nostra Unità Pastorale sono ritornate al Padre

Come già richiesto nelle scorse settimane, chi venisse a conoscenza di persone decedute nella nostra Unità Pastorale può comunicarlo ai sacerdoti e far presente ai famigliari stessi che possono chiamarci in modo che si possa almeno portare la preghiera e la vicinanza delle nostre comunità ed eventualmente fare una breve benedizione. Le onoranze funebri (in questo momento anche per loro molto complicato nella gestione dei funerali e potendo fare solo brevi benedizioni con massimo 5/6 persone) non sempre hanno come primo pensiero quello di mettere in comunicazione la famiglia e i sacerdoti Don Emanuele, don Roberto e don Stefano che rimangono sempre a disposizione.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it



Dammi il 5 per mille!
per aiutare la scuola dell'infanzia di Bagno
tramite il Circolo-oratorio ANSPI
San Giovanni Battista
Codice Fiscale 91010450350

A te costa solo una firma, per i bimbi della scuola materna è molto importante

Servizi Estivi Unità Pastorale Beata Vergine della Neve

ESTATE 2020

APERTI PER FERIE

C'è una buona notizia per ragazzi e famiglie: sembra ormai certo che, con tutte le attenzioni e precauzioni del caso e a determinate condizioni di sicurezza sanitaria, si potranno attivare **i Servizi Estivi per l'estate 2020**. **Il tavolo di lavoro Regione-Diocesi è in attesa della conferma se le linee guida che hanno proposto al governo saranno recepite così come sono state proposte o ci saranno modifiche da parte del governo nei prossimi DPCM.**

Siamo stati invitati fin da ora a iniziare a valutare, pensare, e progettare i Servizi Estivi anche nelle nostre comunità, cercando di collaborare il più possibile con le istituzioni pubbliche e con tutte le realtà socio-educative presenti nel nostro territorio, come società sportive, scuole, circoli, associazioni, ma anche privati che fossero interessati in qualche modo a mettersi a disposizione.

Servizi Estivi dedicati ai bambini fino ai 6 mediante le nostre Scuole Materne Parrocchiali di Bagno e Sabbione. Per questa fascia di età, vista la complessità, i tavoli di lavoro stanno devonendo ancora definire con precisione tutte le linee guida.

Servizi Estivi per i bambini frequentanti la scuola Primaria e per i ragazzi delle scuole medie.

Servizi e Attività Estive per i ragazzi e giovani dalle superiori in poi

E in accordo con il comune abbiamo fatto presso le istituzioni l'accreditamento al progetto di Conciliazione, che permetterà così alle famiglie che ne faranno richiesta di accedere ai **fondi per i servizi educativi estivi dei figli** che governo o Regione Emilia-Romagna metteranno a disposizione per le famiglie che ne faranno richiesta (in particolare scuole materne estive per i bambini fino ai 6 anni, campi gioco, oratori per la fascia dalle elementari in poi).

Il nostro desiderio, e la nostra intenzione -se avremo la possibilità, come ci auguriamo, di avere un sufficiente numero di volontari ed educatori adulti, animatori, aiuto animatori- è quello di realizzare un Oratorio feriale, che possa durare gran parte del periodo estivo (metà giugno, luglio, agosto).

Ovviamente la fattibilità di tutte queste idee che stiamo portando avanti e l'organizzazione stessa (nei modi, nei tempi, nella durata) del nostro Oratorio Estivo, saranno necessariamente legate alle risorse che saremo in grado di mettere in campo con l'aiuto e il sostegno di tutti: famiglie, educatori, animatori, aiuto animatori, volontari adulti, e come sempre anche educatori professionali, che già da anni ci supportano e che ci hanno confermato la disponibilità a continuare a camminare con noi.

Potrà diventare una bella opportunità per rimetterci in gioco tutti insieme, per ritrovarci vicini anche se a debita distanza, potendo vederci e parlarci a tu per tu e crescere come comunità e Unità Pastorale

Sappiamo già con certezza che non saranno consentiti più campi estivi con grandi assembramenti di bambini. Il numero consentito per legge sarà legato alla dimensione degli spazi interni, per cui a seconda del numero degli iscritti attiveremo l'Oratorio in più comunità.

Per poter organizzare tutto questo abbiamo bisogno che tutte le famiglie interessate rispondano il prima possibile al questionario online che trovate al seguente link:

<https://forms.gle/qpTBeTdnKJ9HvfGv5>

Chiediamo di rispondere con responsabilità, secondo il reale interesse e bisogno di ciascuna famiglia. Il questionario è anonimo. Motivo per cui non è da considerare una vera e propria iscrizione, ma allo stesso tempo non è neppure un semplice sondaggio perché sulle vostre risposte si baseranno molte scelte che dovremmo fare, rispetto a quanti e quali luoghi attivare per l'Oratorio Estivo Feriale.

Avvisiamo fin da subito che cercheremo di fare in modo che i costi siano comunque -come abbiamo sempre fatto in tutti questi anni- accessibili a tutte le famiglie, affinché nessuna sia lasciata indietro per motivi economici.

Don Robbi e l'equipe per le Esperienze Estive della nostra UP